

## INTERVENTO DI ANTONIETTA BERNARDONI al CONVEGNO CISL DI MODENA DEL 6/10/1975 SULL'INSERIMENTO DEGLI HANDICAPPATI

### Trascrizione da audiocassetta 3A

**Moderatore:** hanno chiesto di partecipare a questo convegno degli esperti e uno degli esperti Antonietta, la Dottoressa Antonietta Bernardoni ha chiesto di parlare quindi la parola alla Dottoressa Antonietta Bernardoni, medico.

**Antonietta Bernardoni:** tutta la mia vita l'ho impiegata per criticare questo titolo di esperta, perché io ritengo, perché io ritengo che nell'occuparsi di una personalità umana, nello stabilirsi di un rapporto interpersonale, nell'arricchirsi della nostra vita non ci possono essere degli esperti quindi io ho sentito che questa mattina, non l'ho sentito di persona e quindi la mia critica è una critica che è fatta con una certa moderazione per quanto moderata non sia.

Ho sentito che c'è stato un medico, un caro collega, che è venuto qui a raccontarvi che sarà Freud o Spitz o non so chi meglio vi insegnerà a conoscere meglio il bambino.

Si tratta di dottrine falsificanti si tratta di dottrine attraverso le quali la classe dominante cerca di rimandare all'inconscio del singolo i problemi che invece sono problemi sociali quindi io ho esposto in maniera più allargata il mio discorso in un ciclostilato che vi verrà distribuito, motivo per cui non mi soffermerò a lungo su questo discorso e vorrei soltanto dire che questo discorso non è un discorso astratto è un discorso basato su una sperimentazione che si è iniziata nel lontano 1949 quando per la prima volta al quinto anno di medicina io venni a contatto coi malati mentali, lo dico fra virgolette, e quando mi accorsi che il celebre clinico molto spesso avvicinandosi al malato e cercando di rassicurarlo otteneva l'effetto opposto mentre invece il modesto inserviente, l'infermiere con la quinta elementare, perché allora ai miei tempi si faceva l'infermiere con la quinta elementare, sapevano capire molto meglio di quei famosi esperti.

Quindi io ringrazio ma rifiuto deliberatamente e molto recisamente questa qualifica di esperto, sapete perché io mi considero esperta? perché insieme a centinaia e centinaia di persone nel nostro quartiere di San Faustino abbiamo tenuto delle persone che avevano subito anche 5-10 ricoveri in ospedale psichiatrico oppure bambini che dovevano venire istituzionalizzati oppure abbiamo fatto gli inserimenti nelle scuole, sapete chi li ha fatti? li ha fatti le massaie li ha fatti lo stradino li hanno fatti tutti gli abitanti del quartiere.

E allora voglio dire io so che per questo inserimento ci stanno piovendo da quelle equipe medico psicopedagogiche contro le quali io mi sono scagliata in questo livello polemico, so che ci stanno piovendo dei grossi guai comunque sia le famiglie sono felici e i bambini sono felici e non sarà tanto facile a questi cari colleghi venirci a dire che avevamo bisogno di uno psichiatra che facesse veramente lo psichiatra non uno psichiatra come me che non vuole fare più lo psichiatra e che scrive libri contro la psichiatria.

Vorrei dire attenzione a questo complesso di inferiorità che i miei cari colleghi tecnici cercano di instillare nelle vostre menti perché il bambino lo conoscete meglio voi, lo conoscete infinitamente meglio voi che state con lui tante ore del giorno quindi trovate questo tecnico che vi dice che si tratta di una sindrome schizoide e voi rimanete lì "ma lui ne sa tanto".

È ora di finirla, la psichiatria è una falsa scienza.

Noi abbiamo bisogno della medicina abbiamo bisogno della medicina scolastica e abbiamo bisogno che la medicina scolastica venga rafforzata ma non abbiamo bisogno delle equipe medico psicopedagogiche e se c'è qui qualcuno che sia disposto a dibattere con me questo argomento, perché penso che la cosa possa vivacizzare un poco questo convegno, io sono dispostissima. Se c'è qualche collega psichiatra e mi viene a raccontare quali effetti ha avuto dall'inserimento operato dallo psichiatra nelle scuole normali... perché questi cari signori che nell'anno Sesto dell'era fascista, vero, quando si sono istituite le classi differenziali hanno cominciato ad aggirarsi nelle nostre scuole, questi cari signori questi colleghi non hanno veramente niente da insegnarci e allora noi qui a Modena ci troviamo un po' in difficoltà perché è chiaro che noi abbiamo un Ente Locale che è democratico, è molto democratico, più di così non potrebbe esserlo però sta cercando con ogni mezzo di chiudere il quartiere in cui noi operiamo e in cui noi abbiamo fatti gli inserimenti.

Quindi si tratta di una lotta che è una lotta estremamente dura e ci sono molte persone in buona fede che credono nella tecnica psichiatrica e non si rendono conto che ci sono affari di miliardi di dollari dietro, ci sono le case americane produttrici di psicofarmaci, si fanno degli esperimenti sui bambini usando degli psicofarmaci. Queste cose gli insegnanti le devono sapere e allora io in qualità di medico, ma in qualità di medico che vuole veramente lottare a fianco dei bambini e dei loro genitori, io dico noi dobbiamo sapere queste cose, gli insegnanti le devono sapere e allora io vi invito a discutere, a dibattere questo problema, il giorno ..., come movimento di Cooperazione Educativa il gruppo di Brindisi ha proposto che Modena, è stata una cosa che io ho saputo appena ora, ha proposto che Modena sia sede di un incontro l'1 e il 2 novembre.

E' chiaro che in questo incontro verranno portate avanti delle idee radicalmente diverse verranno portate avanti delle idee radicalmente diverse radicalmente diverse nel senso che si farà un'analisi della psichiatria, della psicanalisi e della psicologia come scienze satelliti del capitale utili allo sfruttamento. Comunque non mi dilungo e desidero concludere rifacendomi ad una frase di Pastorello, di Vicenza che mi è sembrata estremamente significativa e che è un'esortazione a progettare collegialmente il lavoro coi genitori entrati nella scuola attraverso i decreti delegati.

[Trascrizione da audiocassetta #3A del 6 ottobre 1975, Convegno del Sindacato CISL di Modena]

[Realizzato da: Collettivo Antonietta Bernardoni - Modena (IT), Giugno 2024]